

feminea della Luogotenenza. E' una parata di palazzi. La città ambisce l'aspetto monumentale; gli architetti triestini moltiplicano i palazzi sul suolo patrio. Giacchè v'ha ormai di architetti triestini una schiera. Emancipato dalle accademie, il gusto dei tempi permette di cimentarsi in ogni stile e di cercarvi un'espressione di vita moderna. Esempio di modernità, un grande teatro di democrazia, il Politeama Rossetti, è sorto su la via dell'Acquedotto per opera del genovese Bruno: con la sua cupola a ombrello, congegnata in modo da potersi aprire nelle sere d'estate, con le sue colonnine snelle infilanti le gallerie pensili per sostenerle nel vuoto, rappresenta la nuova fede nell'architettura del ferro: maschera l'utilitaria membratura metallica dell'interno con la scala ed il colonnato della facciata, simpatici e maestosi. E' in piedi dal 1878. E in quell'anno, poi che ebbe distrutto il fuoco la prima stazione

L'architettura
del ferro